

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni
Edilizio-Urbanistiche*

SCHEDA N. A17

Località: Prada

Comune: Grizzana Morandi

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Marcello Nolè

Data di compilazione: febbraio 2002

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 9329

Località: Prada

Comune: Grizzana Morandi

Provincia: Bologna

Bacino: Fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237140

CTR 1:5.000: 237141-237144

Nome della sezione CTR 1:10.000:

CTR 1:5.000:

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P3

Rischio

classe:

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (rototraslazionale)

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. altro

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

L'area in esame è situata al limite tra una zolla della Successione Epiligure e i sottostanti terreni appartenenti al Complesso Ligure. A est abbiamo i terreni ascrivibili alla Successione Epiligure, qui rappresentati dalla Litozona Arenaceo-Pelitica della Formazione di Antognola e dalla sottostante Formazione di Loiano. La prima è costituita da un corpo torbiditico, con strati da medi a molto spessi, a geometria complessa, interdigitato con le marne di Antognola, mentre la seconda è data da arenaria grossolane grigio-biancastre in strati da medi a molto spessi fino a massicci. Nella parte centrale dall'area troviamo i terreni del Complesso Caotico, costituiti da una prevalente matrice argillosa caoticizzata e priva di stratificazione, contenente inclusi litici eterogenei per litologia e dimensioni. Nella parte più occidentale invece abbiamo alcune grandi placche variamente smembrate e disarticolate della Formazione di Monte Morello, costituita da calcareniti e calcari marnosi in banchi e strati da spessi a molto spessi in contatto tettonico con i terreni del Complesso Caotico.

7.2 Inquadramento geomorfologico

Dal punto di vista morfologico l'area oggetto di espansione urbanistica è situata in zona di crinale, alla sommità del breve versante che degrada fino al sottostante Fosso delle Vaglie. In questa area le pendenze sono piuttosto dolci e non si rilevano indizi di attività geomorfologica, che appare invece elevata nel versante opposto al crinale, nella zona circostante al crinalino che da Palazzo Prada va alla località Torretta. Qui infatti si possono individuare fenomeni gravitativi attivi di grandi dimensioni che minacciano da vicino i due grandi capannoni presenti. Le aree situate a est e a ovest dell'area di espansione sono caratterizzate da versanti più acclivi e forme più aspre, dovuti alla notevole resistenza all'erosione dei terreni presenti, attribuibili alla Successione Epiligure e ai Calcari della Formazione di Monte Morello.

7.3 Delimitazione degli interventi di progetto

Le aree di espansione previste sono localizzate nei pressi della strada che da Carbona conduce a Stanco, sul crinale, area priva di indizi di movimenti gravitativi.

7.4 Analisi degli elementi a rischio

I fenomeni gravitativi cartografati e le loro aree di possibile evoluzione si trovano sul versante opposto rispetto al crinale e non sembrano in grado di andare a interferire con gli interventi in progetto.

7.5 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Come sopra descritto, l'area oggetto di espansione urbanistica non presenta fenomeni di massa attivi o quiescenti in grado di interferire direttamente o marginalmente con gli interventi.

7.6 Proposte di intervento

Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere previste le normali opere di regimazione idraulica delle acque superficiali, evitando di immetterle nel versante a nord, dove potrebbero andare a compromettere ulteriormente la stabilità del versante e causare un'estensione delle aree in dissesto. Allo stesso modo si dovrà porre particolare attenzione nella progettazione degli impianti per lo smaltimento delle acque nere.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.